

«...invocato il governo... per le ter-  
me Sibarite - insiste ancora il leghista -  
non è opportuno anche perché è un

errore. Dunque, insieme alle dovute  
iniziative che si dovranno assumere  
da parte della Regione anche attraverso

segnimento per la cura del corpo e anche  
della salute».  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cassano, la cerimonia quest'anno si svolgerà a Firenze**

## Il premio "La Pira" va in trasferta

L'onorificenza sarà  
conferita all'abate  
dell'abbazia di San Miniato

**CASSANO**

Il premio Giorgio La Pira "Città di Cassano" quest'anno va in trasferta. Sarà, infatti, la città di Firenze e la splendida Abbazia di San Miniato al Monte del capoluogo fiorentino, ad ospitarlo e verrà conferito a Padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato. La cerimonia si terrà il prossimo lunedì 17 giugno, alle 16.30. Ai lavori prenderanno parte, tra gli altri, Mario Primicerio, presidente della fondazione "La Pira", Massimo Fratini, in rappresentanza del Comune di Firenze, presidente

della commissione bilancio, Vincenzo Conso, presidente della Fondazione Fai Cisl - studi e ricerche. Le precedenti edizioni sono state assegnate a monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano, al cardinale Gualtiero Bassetti, attuale presidente della Cei, al patriarca dei latini in Gerusalemme, monsignor Pierbattista Pizzaballa, Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello spirito, al cardinale Camillo Ruini, vicario emerito per la diocesi di Roma e al procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri. «Da non credente a monaco, si svolge il percorso dell'abate Bernardo che, nato a Firenze nel 1968, al secolo Francesco Gianni, ha vissuto a Prato dalla nascita e si è convertito, come rac-

conta lui stesso, nella notte di Natale del 1992 nella chiesa delle Benedettine di Rosano, a pochi chilometri da Firenze», ricorda una nota del Centro La Pira di Cassano. Al Papa e alla Curia romana, nel marzo del 2018 «Grande estimatore e conoscitore del pensiero del venerabile Giorgio La Pira, a Firenze e in tutta Italia - ha dichiarato Francesco Garofalo, presidente del Centro La Pira - ormai è un punto di riferimento della spiritualità e della cultura, ben al di là dei confini ecclesiali. Partendo dalle città - ha chiuso Garofalo - la costruzione di un nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende nel contesto attuale, per saper interpretare i segni dei tempi». **lu.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco vieta l'uso dell'acqua potabile per uso alimentare**

## A Sibari si soffre la grande sete

In vista della stagione  
estiva saranno realizzati  
altri due pozzi

**CASSANO**

Passano anni e variano le stagioni ma a certe latitudini ioniche i problemi non mutano mai in meglio: va già bene, sembra quasi un miracolo, quando si mantengono costanti. A Sibari, per esempio, continuano a tenere banco i problemi idrici. Considerato che l'acqua è un bene primario e l'accesso all'acqua potabile costituisce un diritto inviolabile dell'uomo che si può annoverare fra quelli di cui all'articolo 2 della costituzione Italiana ed a Sibari il problema della emergenza

idrica perdura oramai da anni, il sindaco Giovanni Papasso ha emanato una ordinanza il cui intervento è finalizzato a sopperire a questa necessità ed evitare altri disagi anche in vista della stagione estiva.

Nello specifico, entro breve, saranno realizzati due pozzi nei pressi del Torrente Raganello e nella frazione di Sibari, zona Centro Servizi.

Una scelta che risolverà anche i problemi manifestati dal vicino Comune di Villapiana e che, si spera, eviterà i problemi che si sono registrati gli scorsi anni a Sibari e nelle zone costiere in particolare con l'arrivo dell'estate.

Ma, sempre a Sibari (e zone limitrofe), c'è un altro grave problema

che, al momento, impedisce il consumo di acqua potabile. Con una seconda ordinanza, infatti, il sindaco Papasso ha comunicato il divieto l'utilizzo dell'acqua per uso umano, potabile ed alimentare per le unità abitative, residenziali e non, per le località di Sibari Centro e le contrade di: Spadelle, Bruscate Piccola, Bruscate Grande, Fuscolara, Salicetta, Pantano Rotondo e Zigrino. Fino a nuovo ordine, quando verrà rifatta tutta una serie di controlli in collaborazione con l'Arpacal e arriveranno i relativi risultati, gli utenti potranno fare rifornimento di acqua potabile dal fontanino pubblico installato nei pressi del pozzo Lo Caso.

**lu.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**sulla parità di genere**

● Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Mandatoriccio, appartenente all'omonimo Istituto Comprensivo, fra le "buone pratiche", nel contesto dell'Educazione civica, hanno effettuato un lavoro di ricerca sull'educazione alla parità di genere. Tanti cartelloni per evidenziare che «la parità di genere non è soltanto un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace». I piccoli allievi della scuola guidata dalla dirigente scolastica Mirella Pacifica, hanno sottolineato, inoltre, che «garantire alle donne parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera. **a.ia.**

**SAN MARCO ARGENTANO**

**Un ulivo a ricordo delle vittime del covid**

● Nell'ambito del progetto "Giardini della memoria", al fine di ricordare le vittime di Covid, l'amministrazione comunale guidata da Virginia Mariotti ha accolto la proposta dell'associazione "Valentia" che in sinergia con un noto Centro commerciale e la fattiva collaborazione di Vivaio locale hanno aderito all'iniziativa di piantare "un albero di ulivo". Con l'hashtag #facciamo memoria si è voluto così non solo ricordare chi ha perso la vita ma anche ridare speranza ad una rinascita futura senza il terribile virus. **al.am.**



**Sesto tutor in pochi chilometri** Gli automobilisti ne sentivano la mancanza

**Fondi a pioggia nell'Alto Ionio**

## Viabilità comunale Arrivano 8 milioni

Interventi a Roseto,  
Montegiordano,  
Canna e Nocera

**ROSETO CAPO SPULICO**

Otto milioni di euro per la viabilità comunale e intercomunale. Oltre alla città delle Rose, ne beneficeranno Montegiordano, Canna e Nocera. Questo il bilancio del Decreto Regionale numero 510 del mese di gennaio 2021, che ha attribuito l'importante somma ai quattro centri dell'Alto Ionio cosentino. Nella fattispecie a Canna e Nocera sono stati finanziati circa 5 milioni di euro, che serviranno per la messa in rete della viabilità comunale con l'obiettivo di migliorare e accorciare il collegamento tra i due centri abitati mediante la strada intercomunale "Petto della Puma"; per migliorare l'accessibilità alle residenze rurali e alle aziende produttive e per agevolare la promozione del turi-

smo" e anche per la strada Fondovalle che da Rocca Imperiale porta in direzione dei due centri montani. Quasi 2 milioni di euro invece sono toccati a Roseto Capo Spulico, destinati allo "Sviluppo della rete viaria della Frazione Marina e per il collegamento tra Via Acquarone e Via Umbria. Infine un milione 150mila euro è stato assegnato a Montegiordano per lavori di messa in sicurezza della strada comunale della Frazione Menziana, recentemente attenzionata dalla locale Amministrazione comunale che ha provveduto a rifare tutto l'asfalto. Legittima soddisfazione è stata espressa dai quattro primi cittadini, Rosanna Mazza, Rocco Introcaso, Maria Antonietta Pandolfi e Paolo Stigliano e dai tecnici e progettisti Rosario Raffaele Acciardi, Pietro Groia e Miguel Panarace e Francesco Martorano che peraltro hanno redatto gratuitamente il progetto. **r.ge.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Strade come nuove** Partono gli interventi di manutenzione